



Roma, 18 settembre 2012

CLINI di nuovo contro l'ISPRA

Che il Ministro dell'ambiente **Corrado Clini** volesse essere considerato il "*VERBO*" in campo ambientale non ci sorprende. Non ci ha sorpreso nemmeno il suo tentativo di monopolizzare e gestire la materia ambientale. Da subito, infatti, ha tentato – fortunatamente per il paese fallendo - di fagocitare l'ISPRA e annullare l'ingombrante autonomia scientifica dell'Istituto proponendo, come Tremonti con l'ISAE, anche un suo smembramento.

Ma le dichiarazioni rilasciate dal Ministro durante un convegno del PD secondo le quali **l'Ispra non è all'altezza del ruolo che dovrebbe svolgere al punto che quando serve un punto di riferimento in materia di ambiente, diventa necessario andare a cercarlo all'esterno**, lasciano a bocca aperta. Sia perché svelano un misterioso astio "*personale*" nei confronti dell'ISPRA, ritenuto un ostacolo da rimuovere fin dai tempi della sua esperienza di dirigente del MATTM, sia perché il giudizio negativo sulle capacità dell'ISPRA e del personale che vi opera, sono in netta contraddizione con la sua richiesta di centinaia di ricercatori e tecnologi dell'ISPRA per la costituzione della "*SUPERAGENZIA*" dell'ambiente da lui stesso ipotizzata.

A Clini diciamo che un'istituzione così importante per il nostro Paese non può essere vilipesa da un Ministro della Repubblica (tanto più se Ministro dell'ambiente!). Al contrario un Ministro che ha a cuore l'ambiente dovrebbe adoperarsi in seno al Governo per un rilancio dell'ISPRA e per assicurare l'applicazione dell'art. 33 della costituzione che garantisce l'autonomia delle istituzioni di ricerca.

Se invece l'insensato attacco all'ISPRA serve solo a giustificare l'imbarazzante ricorso alle consulenze esterne del Ministero, chiediamo al Ministro di utilizzare al meglio le risorse professionali interne al MATTM e non tirare in ballo l'ISPRA.

LA SEGRETERIA NAZIONALE